

COMUNE DI MESTRINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 Luglio 2018

La Seduta inizia alle ore 19:00.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Iniziamo il Consiglio con l'appello.

SPARACIO Giuseppe – Segretario

Agostini Marco, presente; Fiorindo Mario, presente; Tombolato Giovanni, presente; Sarasin Roberta, presente; Albanese Salvatrice, presente; Carraro Andrea, presente; Piazza Alberto, presente; Lonigo Maria Grazia, presente; Zambonin Emanuele, presente; Callegarin Riccardo, presente; Lupatin Antonio, presente; Stefani Francesco, presente; Bano Barbara, presente; Gottardo Nicola, presente; Dalla Libera Antonietta, presente; Moracchiato Elisabetta, presente; Provenzano Manuela, presente.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Scrutatori: Moracchiato, Lupatin.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: COMUNICAZIONI.**STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio**

Due comunicazioni. Allora, come avevo anticipato anche in Conferenza Capigruppo, ma avete già visto, tutti i Consiglieri hanno una PEC, ecco, adesso attraverso questa PEC noi comunicheremo con l'Amministrazione, quindi qualsiasi interrogazione, mozione, documenti ufficiali che vogliamo comunicare tra Gruppo politico e Amministrazione vanno registrati dalla propria casella PEC alla PEC del Comune, comunque quella che avete ricevuto, ecco, poi per qualsiasi altra esigenza o informazione a disposizione il Segretario e il tecnico, Luca, che magari se qualcuno necessita di avere la posta elettronica nel proprio cellulare, se non siete in grado di farlo vi istruisce su come fare.

Altra comunicazione: nomina componenti della Commissione consiliare Statuto e Regolamenti. Ho ricevuto i nominativi proposti dai Capigruppo: per la lista Per Mestrino Agostini Sindaco i Consiglieri Stefani, Callegarin e Lupatin; per la lista Fare Comune Moracchiato; per la lista Movimento 5 Stelle Mestrino Provenzano.

Quindi sono nominati i Consiglieri Stefani, Callegarin, Lupatin, Moracchiato e Provenzano, come componenti della Commissione consiliare Statuto e Regolamenti.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 21.06.2018.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Passiamo al secondo punto: “Approvazione verbale seduta del 21 giugno 2018”.

Interventi? Passiamo alla votazione.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Gruppo di maggioranza a favore.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Movimento 5 Stelle a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Approvato.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: VARIAZIONE DI BILANCIO NR. 472018.**STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio**

Assessore Alberto Piazza.

PIAZZA ALBERTO - Assessore

Buonasera a tutti. Allora, la variazione di bilancio è un po' una derivazione di quella che è stata la verifica degli equilibri, che vediamo al punto successivo, nel senso che per la verifica degli equilibri, chiaramente, è stato richiesto a tutti i capi Area di verificare quali fossero gli andamenti della spesa corrente e spesa in conto capitale e se ci fossero necessità di modifiche e variazioni al fine di mantenere gli equilibri.

Con queste verifiche, chiaramente, sono emerse alcune entrate superiori alla previsione iniziale, tali entrate sono state, quindi, impegnate sia in spesa corrente, che in spesa in conto capitale, e da questo ne deriva sostanzialmente la variazione di bilancio n. 4, la quale variazione di bilancio, facendo un'analisi veloce dei numeri, quelli più significativi, quindi tralasciando quelle che sono le partite di giro, ovvero quelle partite che comportano un impegno di spesa, e che di contro hanno un'entrata corrente, o viceversa, un'entrata che comunque comporta poi una spesa di pari importo, quindi tralasciando quelle, i numeri più rilevanti sono quelli che derivano, per quanto riguarda le entrate, un aumento di 51.000 euro per quanto riguarda l'attività di ravvedimento operoso, che è stata sostenuta dall'Ufficio tributi, per quanto riguarda IMU pregressa, ICI pregressa e addizionali che ci sono state invece comunicate dal Ministero, per le quali abbiamo 54-55.000 euro in entrata.

Sono state tutte attività che hanno permesso di evitare aggravii nei confronti dei cittadini, e che con una lettera di invito a verificare la posizione, poi, con l'interfacciarsi del cittadino con l'Ufficio tributi, insomma, si è pervenuti al recupero di questa imposta che era evasa.

Poi, ci sono altre entrate per quanto riguarda per esempio nuovi gettiti per l'esito delle gare e affidamento, per esempio, del Parco Bapi, perché è stata fatta la richiesta di un canone concessorio, che in bilancio di previsione non era stato previsto.

Per quanto riguarda, sempre, sul fronte delle entrate, vediamo se c'è qualcosa di particolare, sì, è stato rilevato un rimborso da parte di un concessionario per incarichi professionali progetto 3L. Questa, in realtà, non è un'entrata, è una sorta di partita di giro, perché il Comune – e poi lo vedremo meglio quando analizzeremo anche il punto relativo al progetto 3L – noi faremo gli affidamenti, noi paghiamo il concessionario, eccetera, poi il concessionario rimborsa il Comune. Sostanzialmente è un giro per far pagare al Comune qualcosa che poi verrà rimborsato dal concessionario.

Sul fronte spesa, allora, ci sono delle variazioni in aumento che riguardano l'indennità e spese per missioni amministratori. Allora, sono state riviste un po' quelle che sono le indennità degli amministratori, allora, in parte perché per obbligo di legge qualcuno è passato da essere dipendente ad essere pensionato, pertanto l'indennità tornava ad essere in misura piena, in parte, invece, la quota che il Sindaco non percepisce, in quanto dipendente, è stata distribuita ai vari Assessori, e pertanto si è creato un equilibrio con una leggera differenza.

Per quanto riguarda, poi, il personale dipendente, c'era un operaio il cui costo è stato stornato in negativo per quanto riguarda l'imputazione a "stipendi personale Ufficio tecnico", in realtà è stato un giro che è stato dovuto per una diversa qualificazione dell'operato del soggetto, perché diventa una prestazione di servizi, quindi c'è un aumento di spesa per la prestazione di servizi, pari importo, invece, la riduzione di spesa per gli impiegati.

Per quanto riguarda, poi, gli aumenti di spesa, di 12.000 euro, 7.000 euro, 11.000 euro, questi riguardano soprattutto tinteggiature e manutenzione che diventa straordinaria da un certo punto di vista, perché viene fatta poche volte, però in realtà è comunque una manutenzione ordinaria, da Testo Unico, e sono le tinteggiature e il ripristino dei locali del Comune, si cercherà di renderli più belli, più accoglienti per quanto riguarda anche l'utenza, quindi verranno

ritinteggiati, verranno cambiati alcuni arredi, perché ormai la vetustà di certi arredamenti di certi uffici è palese, e poi ci saranno tinteggiature delle scuole elementari e anche della palestra, ci sarà tutto un ripristino e una sanificazione della palestra, quella qui vicino alle elementari, quella qua dietro al Comune.

Per quanto riguarda, poi, 28.000 euro, che voi trovate in “spese per scuola materna”, riguarda una diversa classificazione del costo che anziché essere “scuola materna” è anzi, anziché essere “spera per il nido” era “scuola materna”, quindi c’è semplicemente uno spostamento del numero dei 28.000 euro dal nido alla scuola materna.

Sul fronte spesa “altri valori”, mobili e arredi, sempre per le scuole, altri 4.000 euro, che sono state delle richieste che sono state fatte dalla scuola per ripristinare alcuni arredamenti ed integrarli.

Poi, ci sono stati maggiori sfalci, e quindi gli Uffici hanno richiesto un’integrazione del capitolo di 5.000 euro, perché quest’anno è stato un periodo un po’ particolare, tra piogge, caldo, fresco, piogge, caldo, fresco, e quindi c’è stata la necessità di aumentare gli sfalci.

Altri valori degni di nota sono: l’adeguamento di richieste per sicurezza stradale, e quindi ulteriori attività che verranno fatte sempre su segnaletica, su dossi, eccetera, quindi richieste da parte dell’Ufficio tecnico per 8.000 euro; poi ci sono stati 10.000 euro di interventi straordinari per quanto riguarda guasti della linea elettrica, e quindi della pubblica illuminazione, e l’ascensore della Casa delle Associazioni, c’è stata una richiesta straordinaria di 6.500 euro per il ripristino del funzionamento dell’ascensore, perché ultimamente capitava abbastanza spesso che l’ascensore rimanesse bloccato e non si aprissero le porte, dopo diversi interventi, insomma, siamo riusciti a capire qual era il problema, e quindi ci sarà un ripristino dell’impianto.

Il resto risultano partite di giro.

Per quanto riguarda il 2019, è degno di nota l’importo di 43.000 euro – che poi vedremo quando parleremo di 3L –, perché è una quota di canone che verrà versata al concessionario, che sostanzialmente sarà almeno pari, se non inferiore, a quella che sarà la riduzione degli importi delle utenze e delle manutenzioni, perché quello che sarà il canone che poi pagheremo anche a regime, e infatti va ad influire anche sul bilancio pluriennale – e lo vediamo anche nel 2020 – per un importo di 99.000 euro nel 2020, ma poi arriverà a regime a 112.000 euro, questo valore, chiaramente, di canone che noi paghiamo al concessionario sarà un importo che noi non sosterranno come manutenzioni e come importo che noi paghiamo adesso di utenze, quindi sostanzialmente avremo un pagamento al concessionario e una riduzione dei costi. Questo comporterà, in ogni caso, almeno un 5% di risparmio per il Comune, e poi, se il concessionario sarà così bravo e i lavori saranno fatti veramente molto bene, come ci assicurano, il risparmio potrà essere anche superiore già da subito.

Questo, in sintesi, è quello che riguarda la variazione di bilancio n. 4 del 2018.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Piazza. Interventi? Gottardo.

GOTTARDO NICOLA Consigliere Comunale

Grazie, Presidente, e grazie anche all’Assessore Piazza per la sempre puntuale operazione di lettura della variazione di bilancio.

Solo due cose, chiedo scusa per la sintesi, ma domande molto precise: fa parte, non credo che non faccia parte, invece, della partita di giro come spesa corrente quella che invece è la redazione del certificato unico rischi da interferenze, DUVRI, per lavori collegati al progetto 3L, pari a un valore di 7.500, e credo nemmeno la convenzione con la Provincia di Padova per gli adempimenti privacy, credo ancora legato al progetto 3L, non mi sembra che fosse stato citato come una partita di giro, questa.

PIAZZA ALBERTO - Assessore

Se vuole rispondo...

GOTTARDO NICOLA Consigliere Comunale

No, no, le faccio anche un'altra domanda. E poi, tra tutti i dati che lei ha citato, passo subito a quello che è un po' l'esercizio 2019-2020, l'unico dato che non è stato, appunto, portato a conoscenza, o meglio, citato, è l'adeguamento dell'indennità degli amministratori comunali, che sia stata prevista, credo, un'indennità, e allora magari una spiegazione anche su queste due voci, che prevedono una spesa di 8.000 euro per l'esercizio 2019, e lo stesso per il 2020 è stato messo, appunto, a bilancio.

Io volevo capire anche, poi, un altro particolare, che non fa parte naturalmente della variazione di bilancio n. 4: quali altri oneri saranno a carico del Comune circa, appunto, il progetto 3L.

(Intervento fuori microfono)

GOTTARDO NICOLA Consigliere Comunale

Lo diciamo dopo? Va bene. Grazie. Chiudo così, allora.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Gottardo.

PIAZZA ALBERTO - Assessore

Allora, rispondo subito. Allora, per quanto riguarda il discorso della convenzione con la Provincia per l'adeguamento del sito, questo è stato un costo che è stato sostenuto per adeguarlo alle nuove normative privacy e ad alcune nuove disposizioni del Testo Unico sugli Enti locali, quindi è stato un adeguamento d'obbligo che abbiamo dovuto sostenere, e quindi non è chiaramente una partita di giro, è un costo e abbiamo dovuto sostenerlo.

Per quanto riguarda il DUVRI, se non sbaglio stiamo ancora, almeno da com'ero rimasto io, stiamo ancora valutando con il concessionario se questa sia una spesa che sostiene il Comune, o se in qualche maniera viene rifiuta poi dal concessionario stesso, nel senso che il DUVRI sarebbe quel documento di valutazione dei rischi per gli interventi che vengono fatti su immobili nei quali ci sia anche presenza di pubblico, okay? Questo è un documento che sarà fatto, sosteniamo noi il costo e poi vediamo se in qualche maniera si riesce a ribaltarlo, perché non è del tutto previsto, non è chiaro se questo deve essere o meno rifiuto dal concessionario, stiamo ancora contrattando, sostanzialmente.

Per quanto riguarda, poi, il discorso delle indennità, allora, le indennità. L'Amministrazione precedente ha sempre avuto un'indennità che era del 40% inferiore a quello che era il livello tabellare, okay? quello previsto come al livello di indennità degli amministratori, tenendo conto delle dimensioni del Comune e degli abitanti. Uno degli Assessori, passando da lavoratore dipendente a pensionato, automaticamente, per legge, arrivava ad avere l'indennità piena, cioè tutti coloro che sono lavoratori dipendenti e che non richiedono l'aspettativa prendono il 50%, per legge, una volta che uno diventa pensionato, oppure chiede aspettativa, oppure quando uno è a Partita IVA, che non può chiedere l'aspettativa, a loro spetta l'indennità piena. Quindi solo il passaggio da lavoratore dipendente a lavoratore anzi, a pensionato, comporta il raddoppio, e quindi circa un 5-6.000 euro in più all'anno, solo per quel soggetto lì, il resto è stata una rimodulazione dei valori degli altri Assessori, tenuto conto che il Sindaco prende il 50% in meno rispetto a quella che era l'indennità del Sindaco precedente, il quale Sindaco ha deciso di mettere a disposizione quella quota per incentivare anche gli altri Assessori e far lavorare tutti in maniera diversa.

Quindi, la spesa più o meno è rimasta simile a quella di prima, tenuto conto che comunque un Assessore in ogni caso avrebbe pesato per 5-6.000 euro in più all'anno, e la differenza, poi, insomma, di 2.000 euro l'anno, riguarda queste rimodulazioni.

Poi per quanto riguarda il 3L, ripeto, ne discutiamo magari nel punto n. 3.

AGOSTINI MARCO - Sindaco

Vorrei puntualizzare il discorso. Ecco, prendo l'occasione, appunto, perché poi, oltre che amministratori, siamo anche politici, e non vorrei trovarmi domani sui giornali per delle cose stupide, o inutili, faccio presente che l'indennità del Sindaco, attuale, è di 8.855,47 euro in meno del Sindaco precedente, quindi il Sindaco non si è aumentato l'indennità. No, lo dico perché ovviamente siamo tutti uomini, e possiamo anche approfittare delle sfaccettature.

Allora, per essere chiaro, il Sindaco attuale prende meno del Sindaco precedente, e ho deciso, per stimolare una maggiore interattività e sinergia con gli Assessori, a cui chiederò un forte lavoro in questi cinque anni, molto più degli altri cinque anni passati, di gratificarli delle spese che possono sostenere, e che non hanno mai approfittato in questi anni di richiedere i rimborsi, perché questa è la regola di queste Amministrazioni governate dalla nostra squadra, in cui non chiediamo rimborsi, ma usiamo mezzi nostri, disponibilità nostre, quindi ritengo che sia anche giusto che si vada almeno a un pari di quelle che sono le spese che gli Assessori sosterranno, e hanno già sostenuto negli anni precedenti con risorse proprie.

Questo per puntualizzare, e non avere sorprese domani sui giornali.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Altri interventi? Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Io vi ringrazio, intanto buonasera a tutti. Ringrazio il dottor Piazza per le spiegazioni che ci ha appena dato. Sono felice di ascoltare le cose che sono state appena dette, soprattutto l'intervento del Sindaco, mi fa piacere constatare che non ci siano stati aumenti da questo punto di vista, quindi, sono d'accordo con lei, però al di là del merito delle discussioni di cui in questo momento io mi sento ancora abbastanza, diciamo così, fredda, l'argomento dell'economia, mi duole notare che anche nell'ultima Conferenza Capigruppo se non fosse stato per la presenza del signor Carraro, che aveva le fotocopie di queste varianti, noi non avevamo neanche le documentazioni.

Cioè io mi rendo conto che questo non dipende dalla vostra volontà, perché queste documentazioni le devono fornire gli Uffici preposti, quello che chiedo, però, è poterle avere prima, come le ho chieste anche in occasione del primo Consiglio Comunale, di poter discutere questo in un'eventuale Commissione bilanci.

Accade che quando lei è venuto in Capigruppo, l'ultima volta, abbiamo parlato del progetto 3L, mi dispiace dirlo, cioè, quel suo intervento ha modificato il mio giudizio sul progetto, ero partita con un'idea, sul progetto, da quello che sapevo, e positivamente ho cambiato idea sul progetto.

Quindi, voglio dire, ritrovarsi qui in seduta a dover criticare, o a dover decidere, adesso, seduta stante, su quelle che sono le argomentazioni finanziarie, soprattutto per chi, penso, non abbia niente da nascondere, perché sono cose di legge, normative di legge, diventa difficile, okay?

Quindi mi aspetto più collaborazione; vi chiedo un sollecito da parte vostra a quelli che sono gli Uffici preposti almeno di preparare una bozza dell'informativa, io avevo chiesto al Presidente proprio questa cosa, cioè una sorta di accompagnamento, almeno per avere un'indicazione dell'argomento di cui poi si va a parlare, perché trovarsi in ordine del giorno "Variazione 4/2018" può dire tutto, scusatemi, e può dire niente a chi non è addetto ai lavori.

Quindi mi sento di ribadire questa necessità, che è fondamentale. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Provenzano. Altri interventi? Moracchiato.

MORACCHIATO ELISABETTA - Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Volevo semplicemente richiamare, alla luce di quanto detto dall'Assessore Piazza poco fa, sul costo dei 7.500 euro del DUVRI, relativo al progetto 3L, l'Assessore diceva "è in fase di valutazione se questo costo resterà in carico al Comune, o se andrà in carico al concessionario", nel contratto – che vedremo poi dopo nel dettaglio – all'articolo 6 "Obbligazioni del concedente e principali obbligazioni del Comune", il punto g) prevede chiaramente "elaborare e trasmettere il DUVRI al concessionario".

Quindi, è previsto dal contratto in carico al Comune, se ci sono altri aspetti che questo contratto prevede in carico al Comune, e che invece sono ancora in fase di negoziazione, sì, sarebbe interessante sapere quali sono. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie. Altri interventi? Dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Il Gruppo di maggioranza vota a favore per la variazione.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale

Non siamo favorevoli a questa variazione, perché secondo Fare Comune si sarebbero potuti impegnare questi investimenti in progettualità, e qui mi ripeto un po' con la mia collega dei 5 Stelle, però, certo, progettualità ordinaria e straordinaria, però non siamo stati partecipi, non ci hanno visto coinvolti, non siamo stati informati in questo.

Pertanto, già critici nel bilancio di previsione, lo siamo ancora di più per questa cospicua e corposa variazione. Non favorevoli, ripeto, Fare Comune.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Per quanto riguarda, invece, il Movimento 5 Stelle, in questa sede, e per queste valutazioni, invece, noi ci asteniamo dal voto, proprio come segno di richiesta, necessità di parlare di queste cose, non possiamo esprimere un giudizio né a favore, né contro. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione. Favorevoli? 12. Contrari? 4 (Gottardo, Bano, Moracchiato e Dalla Libera). Astenuti? Provenzano.

Immediata eseguibilità. A favore? 12. Contrari? 4 (Gottardo, Bano, Moracchiato e Dalla Libera). Astenuti? Provenzano.

La variazione di bilancio n. 4 è approvata.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL TUEL – PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio**

Punto n. 4: “Verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 193 del TUEL – Presa d’atto del permanere degli equilibri esercizio finanziario 2018”.

Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO - Assessore

Allora, chiaramente questo è un atto dovuto che, a seconda di quello che è il Regolamento comunale, o almeno una volta all’anno entro il 31 di luglio, l’organo consiliare prevede di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, cioè noi partiamo da quello che è un bilancio di previsione, chiaramente, fatte le valutazioni e le verifiche del caso da parte dei vari Uffici, si deve valutare se ci siano le risorse che sono state impegnate e che sono sufficienti a sostenere le spese che erano state previste e se, per quanto riguarda le spese in conto capitale, tutto ciò che è eseguibile come opera sia in qualche modo coperta da entrate che possono essere utilizzate a tal fine.

Quindi, dalle analisi che sono state fatte, dalle varie variazioni di bilancio che si sono susseguite nel corso del 2018, gli Uffici finanziari hanno rilevato che le analisi che sono state effettuate finalizzate alla verifica del mantenimento degli equilibri evidenziano che i dati contabili attuali e i presunti futuri non fanno prevedere per l’esercizio in corso il determinarsi di un disavanzo di amministrazione.

Peraltro si rileva che il Patto di Stabilità, ora si chiama equilibrio di bilancio, ad oggi e nella previsione futura viene comunque verificato in maniera positiva, e non si sono rilevati debiti fuori bilancio che necessitino di qualsivoglia copertura.

Per quanto riguarda, poi, i fondi straordinari e il fondo cassa, non si sono rilevati movimenti che possano creare problematiche in futuro, quindi il bilancio risulta in equilibrio, come da previsione e, pertanto, la proposta di deliberazione è di votare favorevolmente alla verifica degli equilibri di bilancio.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Piazza. Interventi? Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Interventi su questa procedura di legge prevista seguono quello che è stato detto in precedenza, la stessa cosa, mi ripeto, la condivisione del documento è chiaro che è prevista dalla legge, ma averlo visionato per tempo, e magari anche discusso, avrebbe permesso, probabilmente, un giudizio diverso stasera.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Dichiarazioni di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Il Gruppo di maggioranza vota a favore della verifica degli equilibri.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto, Bano.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale

Letto anche il parere del revisore dei conti, Perot, che lo giudica a favore, e letto anche il parere della responsabile d'Area, Sadocco, anche questo a favore, Fare Comune è a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Il Movimento 5 Stelle, nonostante i pareri favorevoli, si astiene anche a questa votazione. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Provenzano.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Provenzano.

La verifica viene approvata.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: PROGETTO 3L. APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO E RELATIVI ALLEGATI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA GESTIONE DI ALCUNI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MESTRINO

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Passiamo ora al punto n. 5: “Progetto 3L. Approvazione schema contratto e relativi allegati di finanziamento tramite terzi per la riqualificazione energetica e la gestione di alcuni edifici pubblici di proprietà del Comune di Mestrino”.

Consigliere Lonigo.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, abbiamo qui presente in sala l'ingegner Simone Melina, responsabile dell'azienda vincitrice dell'appalto, che invito a sedersi qui vicino a noi.

Prego, Lonigo.

LONIGO MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Buonasera a tutti. È con grande soddisfazione che presentiamo questa delibera. Il progetto enunciato al suo interno rappresenta un passo importante per le politiche di miglioramento dell'efficienza energetica di Mestrino, da attuarsi tramite azioni mirate.

Il progetto 3L fa parte di un'iniziativa promossa dall'Unione europea, che si sviluppa attraverso la disposizione di un fondo atto a realizzare interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica su edifici pubblici; il Comune di Mestrino ha espresso la sua volontà ad aderire a tale progetto, garantendo un importante investimento per il proprio territorio. Tale richiesta è andata a buon fine facendo entrare Mestrino all'interno della rosa dei Comuni della Provincia di Padova e di Rovigo che faranno parte di questo progetto.

I principali aspetti che ci preme sottolineare sono il fatto che per l'Amministrazione non vi saranno modifiche di spesa, l'investimento non graverà, infatti, sui conti del Comune, inoltre ogni aspetto relativo agli interventi che vanno dalla realizzazione alla gestione ed alla manutenzione risulteranno a carico dell'azienda medesima per tutti i Comuni facenti parte del progetto e definita tramite gara pubblica, ed in egual modo tale azienda sarà responsabile di consegnare allo scadere del contratto gli impianti in buono stato, garantendo, quindi, un investimento importante per Mestrino.

La volontà dell'Amministrazione di aderire a tale progetto è nata dall'impegno di dare la possibilità al nostro territorio di attuare interventi di risparmio energetico seguendo un progetto completo e ad ampio spettro, che interessa, in questo caso, gli edifici pubblici.

Per queste motivazioni, descritte in modo ancora più approfondito all'interno della documentazione allegata, riteniamo importante approvare questa delibera. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Lonigo. Interventi? Dalla Libera.

DALLA LIBERA ANTONIETTA - Consigliere comunale

Grazie, Presidente, e grazie alla Consigliere per la sua esposizione. Allora, il progetto 3L è un'iniziativa lodevole, che mira a un beneficio ambientale dato da una minore emissione di CO₂ in atmosfera attraverso un risparmio energetico conseguito con interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici. Secondo la Provincia ci sarà un risparmio del 39% di energia.

Come abbiamo finalmente capito, e non certamente dagli articoli dei giornali, è la Provincia capofila di questo progetto, il Comune di Mestrino non ha vinto niente, ha aderito al progetto. Sulle modalità dell'adesione e sui vantaggi e obblighi che ne derivano abbiamo bisogno di alcuni chiarimenti.

È la Provincia che attraverso fondi europei ha predisposto la valutazione energetica degli edifici, ha indetto una gara per la realizzazione degli interventi, vinta da ASE del Gruppo Hera. ASE anticiperà il capitale, con investimento a Mestrino, di 936.691 euro, esclusa IVA, che poi restituiranno in 15 anni con canone annuale di 92.578, sempre esclusa IVA, compresa manutenzione, opere, perciò, che verranno eseguite non con investimento a fondo perduto, ma con un finanziamento.

La Provincia in questa fase è stata protagonista, chiediamo perciò rispetto alla gara e al contratto quadro sottoscritto da ASE, dai quali conseguono impegni sia per ASE stessa, sia per il Comune, qual è stato il ruolo dell'Ente; come siamo intervenuti in fase di preparazione, e se tali atti sono disponibili.

Abbiamo capito che la percentuale di risparmio di energia che avremo dagli interventi, trasformato in risparmio monetario, ci permetterà di remunerare ASE attraverso il canone.

L'intervento, secondo il progetto, ha anche lo scopo di assicurare miglior comfort e sicurezza negli edifici. Osservando le schede degli interventi sugli edifici, però, su nove edifici solo due sono interessati alla realizzazione del cappotto termico, uno dall'isolamento sull'ultimo solaio, uno dalla sostituzione dei serramenti, mentre sei per le lampade a LED, sei per le valvole termostatiche, sette da impianti fotovoltaici, due da impianti solari, sette generatori a condensazione, un impianto a pompa di calore. Chi ha scelto quali interventi fare e su quali edifici? È evidente che è stata data la precedenza a interventi che portano il maggior beneficio in termini di risparmio di energia, generatori a condensazione e impianti fotovoltaici.

Chiediamo, poi: perché gli impianti fotovoltaici sono così di ridotte dimensioni, massimo 6,5... si dice chilowattora?, o minimo 1,5 chilowattora. Visto che tali impianti sono installati su edifici che hanno un minor consumo di energie nei mesi estivi, è prevista la vendita di energia? Abbiamo visto, però, che sia i titoli di efficienza energetica, sia per la vendita di energia, o altri incentivi, i proventi spettano ad ASE, il Comune ha l'obbligo di fornire la documentazione richiesta per accedervi, ma non ci spettano benefici. Perché non è stata prevista una ripartizione dei benefici?

È stato calcolato quanto ci costa in termini di interesse il prestito, o investimento, come vogliamo chiamarlo, per fare questi interventi?

Alla presentazione da parte di ASE del progetto definitivo ed esecutivo ci sarà spazio di contrattazione sugli interventi da parte del Comune, esempio, qualche pannello fotovoltaico in meno, dei serramenti in più?

Da quest'operazione al Comune è stato assicurato un risparmio minimo sui costi delle utenze e delle manutenzioni, abbiamo però osservato che nella variazione di bilancio, approvata poco fa, sono stati inseriti già 7.500 euro per il certificato unico dei rischi da interferenze, DUVRI, e che questo stesso progetto prevede un notevole carico di lavoro per l'Ente stesso. Come? Istituire ufficio di direzione lavori; nominare il direttore dei lavori, il coordinatore per la progettazione, il coordinatore per l'esecuzione, il collaudatore, il rappresentante delle attività di monitoraggio. Come verranno suddivisi i costi di tali figure? Quali sono già presenti e individuati all'interno dell'Ente?

Particolarmente importante sarà l'attività di monitoraggio, fatta congiuntamente da parte di ASE e del Comune. È da questa verifica che saranno determinati i risparmi energetici effettivamente ottenuti e che permetterà di determinare l'esatto ammontare del canone che andremo a versare.

Pensiamo che la durata di 15 anni di questo progetto sia veramente impegnativa per l'Ente, perché sono interessati edifici come scuole, palestre, dove il buon funzionamento è necessario e la corretta e puntuale e tempestiva manutenzione è fondamentale.

Dopo 15 anni, al termine del contratto, molte delle tecnologie utilizzate saranno superate, ci resteranno i serramenti, i cappotti termici e dei pannelli fotovoltaici magari poco efficienti. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Dalla Libera. Altri interventi? Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Beh, io sarò più breve. Non ho l'abitudine di preparare niente di scritto, quindi vado a braccio rispetto alla discussione.

Il progetto 3L, così com'era stato presentato la prima volta, cioè l'idea di partecipare a questo bando europeo, ci aveva trovato ostili, diciamo così, rispetto al fatto che l'iniziativa partisse dalle Province, organo che personalmente, come Movimento 5 Stelle, riteniamo superfluo attualmente, però, ci sono i però, c'è un bando europeo. Personalmente – e quindi quando dico questo parlo a nome del Movimento 5 Stelle – riteniamo che l'utilizzo di questi fondi da parte delle Amministrazioni non solo deve essere incentivato, ma deve far sì che le attività di un Comune, di un'Amministrazione possano implementare quelle risorse che in qualche modo vengono, se no, a mancare, quindi “piuttosto che niente, è meglio piuttosto”, si dice in genere, no?

Le parole del Sindaco in sede di Capigruppo, che ha ribadito che siamo in una fase ancora iniziale del progetto, dove ancora tutto può essere discusso, almeno, mi correggete se sbaglio quello che sto dicendo, mi hanno persuasa anche di un'altra cosa: gli elementi portati nella presentazione del progetto stesso sono elementi indicativi, nulla vieta, da quello che ho capito, che questi elementi possono variare in base alle esigenze specifiche di questi edifici.

Il Movimento 5 Stelle non solo ritiene il progetto valido, così com'è fatto, l'unica critica, o comunque l'unico dubbio che abbiamo noi è l'Ente che dovrà gestire questo progetto, abbiamo sempre delle riserve quando si tratta di società come Hera e company, quindi rimaniamo scettici su questo, non sul fatto che comunque l'Europa ci chiederà conto di quello che stiamo utilizzando, quindi sappiamo che abbiamo una supervisione da parte dell'Europa stessa, perciò una tranquillità in più.

Oltretutto credo che sia una buona opportunità, soprattutto perché da qualche parte bisogna iniziare a valutare quelle che sono le criticità degli edifici che vengono presi in considerazione, visto che sono nevralgici per l'attività del nostro paese e per i nostri cittadini.

Quindi vorrei cogliere l'occasione non solo di dire che sono favorevole, e siamo favorevoli a questo tipo di progetto, ma come si diceva anche in Capigruppo, lo stesso Consigliere Gottardo ha segnalato proprio, di poter partecipare attivamente, essere presenti e visionare anche le varie fasi di questa nuova messa in opera per Mestrino, e di iniziare proprio dal visionare gli edifici presi in considerazione.

Questo, Sindaco, è la dimostrazione che quando si va in Capigruppo, e la Capigruppo ha dei referenti con cui si può parlare e si possono fare domande, diventa anche più facile per noi Consiglieri non solo riferire a chi ci sta in Gruppo a lavorare con noi, ma anche che si possono prendere delle decisioni che vanno a vantaggio, se questo rappresenta un vantaggio, per la cittadinanza. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Provenzano. Altri interventi? Gottardo.

GOTTARDO NICOLA Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio anch'io il dottor, o il signor Melina, della sua presenza, perché magari qualche risposta entrando nel merito magari del contratto ci può essere d'aiuto.

Allora, il mio intervento sarà molto tecnico, con il presupposto che alle richieste che verranno fatte ci siano anche delle risposte; allo stesso tempo, però, l'intervento sarà anche politico.

Parto, però, come prima cosa da una considerazione che la voglio tracciare come molto ironica, e mi aggancio subito a quello che ha detto, alla preoccupazione del Sindaco, di prima, di non trovarsi sui giornali domani, parto proprio da questo presupposto, perché da tempo vediamo degli articoli comparire nei quotidiani locali, e non so se dobbiamo, appunto, addossare la colpa a coloro che per lavoro fanno i giornalisti, o i titolaristi dei vari articoli, i quali scrivono e

riportano argomentazioni e articoli, appunto, nei quotidiani locali, e in questo caso, nel caso relativo al progetto 3L, ben due uscite, con titoli ad effetto, esattamente il 22 marzo 2018, quindi prima delle elezioni comunali tenutesi anche a Mestrino, in cui leggiamo a caratteri evidenti, perché cito il testo “Il Comune di Mestrino ha vinto un bando europeo di 2 milioni di euro per migliorare l’efficienza energetica del patrimonio pubblico”, in un secondo annuncio pubblicato il 27 luglio 2018, quindi pochi giorni fa, nel quale si legge “Energia: il Comune vince 1 milione di euro”.

Allora, dico “ironico”, perché nel giro di pochi giorni il Comune di Mestrino perde 1 milione di euro, così, facendo un po’ di sorriso, ma in seconda battuta io dico che non vinciamo niente, non è una lotteria dove si vince qualcosa, non c’è nessuna vincita, sia chiaro. Nel lontano febbraio 2015 il Consiglio Comunale di Mestrino ha espresso la volontà di aderire al progetto 3L promosso dalla Provincia di Padova, con il voto e la posizione favorevole anche dei Consiglieri di minoranza presenti oggi ancora in minoranza, Gottardo e Bano. La convenzione firmata riguardava, appunto, l’analisi energetica degli edifici.

Un percorso durato più di tre anni, ci avete riferito anche in sede di Capigruppo, con svariati incontri e stretta progettazione con la Provincia di Padova, appunto, e il coinvolgimento anche della Fondazione Cariparo, che è un po’ la sorgente economica che naturalmente si fa capo e gestisce la parte economica, noi, invece, Consiglieri Comunali, sia sotto la veste di precedente mandato, e anche dell’attuale mandato, mi viene da dire “il buio totale per tre anni”, perché mi viene da dire che fino a lunedì sera in sede di Capigruppo i documenti che potevamo avere a disposizione sono queste sei pagine.

Nessun aggiornamento, nessun coinvolgimento, proprio in prima persona, fatto salvo qualche sporadico intervento in sede di Consiglio, quando, sollecitati proprio dalle minoranze, in approvazione di rendiconto di gestione, chiedevamo riscontro dei consumi di energia degli edifici comunali.

Tre anni da perfetti sconosciuti, mi viene da dire, fino dopo a martedì mattina, della scorsa settimana, quando nell’area riservata dei Consiglieri abbiamo trovato la documentazione riferita al progetto 3L, un corposo fascicolo, lo mostro, perché probabilmente qualcuno addosserà anche la responsabilità di aver inquinato l’ambiente fotocopiando tutte queste cose, però questo è il malloppo che tutti noi abbiamo trovato, e che se volevamo naturalmente studiare sul PC, o in forma cartacea, queste sono le pagine che solo da martedì mattina avevamo a disposizione.

Ora, la domanda che mi sono posto: cosa vi aspettate dalle minoranze? La comprensione, il buonismo, o forse, per l’ennesima volta, un atto di responsabilità? L’ha detto anche la Capogruppo Provenzano, responsabilità nel momento in cui c’è anche una controprova di disponibilità, cioè non è una promessa, “sì”, no “ci sarete”, “parteciperete”, “voi coinvolgiamo”, e allora, sì, parliamo per il paese. Fino ad oggi questo non è accaduto. Tre anni, appunto, di buio. Io sono pronto veramente a scommettere che pochi tra voi Consiglieri, colleghi, hanno avuto il tempo, o letto tutta questa documentazione, a partire proprio dal contratto che, a detta di noi Consiglieri di Fare Comune, sembra quasi blindato, le relazioni tecniche e le diagnosi, e ancora, probabilmente, pochi di voi hanno provato responsabilmente a fissare obiettivi favorevoli diversi per il nostro Comune rispetto a quanto trovato e proposto dalla ESCo, ossia dalla società esterna, in questo caso ASE, del Gruppo Hera, che ha vinto la gara pubblica e che eseguirà i lavori sugli immobili indicati, se avverrà il parere favorevole di questo Consiglio Comunale.

La domanda è: cosa vorremmo fosse fatto almeno in alcuni edifici. Allora, l’obiettivo è molto articolato e complesso, ma si vuole raggiungere il massimo del risparmio energetico in un elevato numero di edifici, molto diversi tra loro, lo sapete bene, sia per come vengono utilizzati, sia per le caratteristiche costruttive, sia per l’età.

Allora, per raggiungere gli obiettivi, e qui faccio proprio riferimento alla documentazione, perché chi conosce il sottoscritto sa che sono molto pignolo e, se ho tempo, vado a leggere anche il minimo dettaglio, ecco perché magari coinvolgo direttamente... per raggiungere gli obiettivi bisogna conoscere bene per prima cosa gli edifici, attraverso i sopralluoghi, e informazioni

trasmesse dai responsabili tecnici. A tal proposito, proprio la prima pagina del capitolo 741 del Concept Energetico Globale: la conoscenza della situazione esistente sia l'elemento essenziale per formulare proposte concretamente applicabili. E qui ci troviamo di fronte già a un primo grande quesito: come sia stato possibile individuare l'intervento di potenziamento al nuovo impianto fotovoltaico in edifici, quali la sede municipale e il Palazzetto dello Sport di Lissaro, in presenza di altre concessioni presenti. Cioè, è un grossolano errore, mi viene da dire, se facciamo fede, e se ogni minima parola che viene anche scritta in questa documentazione è "il nostro vademecum".

Ho il forte dubbio che non siano state fatte tutte le opportune conoscenze, o trasmesse, o analizzate tutte le informazioni circa anche l'immobile adibito a scuola secondaria di primo grado, la Leonardo da Vinci di Mestrino.

Come più volte denunciato, e voi lo sapete, in varie sedute di Consiglio Comunale nel precedente mandato il sottoscritto, proprio per voce del sottoscritto, "l'edificio in questione – il Leonardo da Vinci – presenta consumi energetici pari al doppio delle strutture scolastiche Don Bosco di Mestrino e De Amicis di Lissaro messe assieme, mentre la scuola primaria Don Bosco – e qui è il pregio di questo progetto – sarà oggetto di grande riqualificazione energetica attraverso vari interventi, tra i quali il cappotto esterno e la sostituzione dei serramenti, che vedrà anche la De Amicis di Lissaro", oggetto, appunto, di cappotto esterno.

E allora mi chiedo, o meglio, ci chiediamo: quali non criteri sono stati adottati per non favorire un intervento più appropriato nella sede della scuola Leonardo da Vinci?

Tecnicamente vengono sostituiti i 358 corpi illuminanti con nuova tecnologia a LED, e leggo nella documentazione in possesso che "per un'ampia maggioranza degli edifici in oggetto si prevede di riqualificare gli impianti di illuminazione negli spazi comuni in base al maggior numero di ore di utilizzo, in modo da beneficiare del miglior modo possibile dei risparmi energetici".

L'intervento, dunque, è stato genericamente limitato alle aree quali: atri – è specificato bene –, corridoi, scale, sia per le scuole che per gli uffici.

E allora, datemi una spiegazione dei 358 corpi illuminanti, perché vengono apparentemente distribuiti ovunque.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Gottardo, un minuto.

GOTTARDO NICOLA Consigliere Comunale

Sì, vado a chiudere. Ancora, vengono installate 445 valvole termostatiche di nuova generazione, cosiddette tipo "antimanomissione", ma provate voi – e lo dico sempre con volontà di essere anche un papà dei ragazzi che magari manomettono le cose in maniera sconsiderata – a scommettere quanto tempo negli edifici scolastici resteranno integre, fermo restando che ogni atto vandalico è a carico del concedente, ossia del Comune.

Allora, alcuni interventi li condividiamo, altri no, abbiamo dei dubbi.

E, allora, termino il mio intervento dicendo e facendo una domanda: allora, il beneficio dello star bene in un ambiente lo troviamo quando l'ambiente stesso è prima di tutto sicuro, non disperda energia termica – sto chiudendo –, in particolare sia luminoso prevalentemente con fonti naturali e non inquinati.

Allora, la domanda la faccio all'Assessore all'Ambiente, o chi ha competenza nel rispondermi: qual è lo stato medio adesso... qual è il dato medio relativo allo stato di inquinamento dell'aria nel nostro Comune, e in che misura i suddetti valori post intervento progetto 3L porteranno beneficio al nostro Comune, e quali margini di intervento il nostro Ente potrà beneficiare su questo contratto che, a quanto appare, sembra essere blindato? La ringrazio anche per la clausola del tempo. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Gottardo. Sindaco Agostini vuole intervenire?

AGOSTINI MARCO - Sindaco

Sì. Grazie, Presidente, e grazie Consiglieri degli ottimi spunti di discussione, che denota anche una buona attenzione su quella che è stata la documentazione che è stata fornita e analizzata.

Partiamo, appunto, dalla documentazione, che è uno dei punti che è stato evidenziato: la disponibilità della documentazione. Sì, io rispondo dal punto di vista politico e semi tecnico, dopodiché nella sfaccettatura puramente tecnica lascio a lei ing. Melina l'onore e l'onere di rispondere adeguatamente.

Sì, allora, delibera n. 3 del febbraio 2015, il Consiglio Comunale apprende di questo progetto, che era già nella sua fase non embrionale, ma già al secondo step, dove il Comune di Mestrino, mediante alcune trattative, è riuscito ad entrare in questo progetto.

La documentazione dal 20 febbraio 2015 è sempre stata a disposizione all'Ufficio predetto, dove i Consiglieri, sia di minoranza, che di maggioranza, adeguatamente, e su appuntamento, o anche non appuntamento, hanno diritto di accesso e di richiesta, cosa che avete ben fatto in questi giorni, mi sembra, perché vi ho visto un paio di volte. Quindi, in realtà non è una deficienza dell'Amministrazione, ma in realtà dobbiamo chiederci il perché sono passati tre anni e si è arrivati solo in Consiglio Comunale ad evidenziare a spot, così, nell'ambito di una variazione di bilancio, o di bilancio stesso, perché veniva menzionato il 3L, a che punto era il 3L, quando in realtà bastava chiedere al sottoscritto, che era stato ufficialmente incaricato dal suo stesso Gruppo, di cui lei faceva parte, Consigliere Gottardo, e dall'allora Capogruppo Dalla Libera Simone, che con molto entusiasmo aveva incaricato il sottoscritto per seguire tutte le dinamiche, quindi, questo mi sento di dire dal punto di vista politico, che non è una mancanza dal punto di vista dell'Amministrazione, ma bensì di una mancanza dal punto di vista del ruolo del Consigliere, che ha tutti gli atti a disposizione quando vuole. Quando vuole.

Il ruolo del Comune. Certo, il ruolo del Comune, su mandato dello stesso Consiglio, ha messo a disposizione non solo la parte politica, ma bensì la parte tecnica, che è stata coinvolta non solo in riunioni, ma bensì in recupero di tutte le informazioni che sono state utili per confezionare il bando di gara, che poi ASE Servizi ha vinto nel fine anno 2017, con conferma poi a febbraio 2018, trascorsi i termini degli eventuali ricorsi al TAR, che non ci sono stati per questa gara, ma ci sono stati invece per l'altra gara, che riguarda l'illuminazione pubblica, dove il Comune di Mestrino ha vinto altri 800.000 euro.

E dico così perché mi dispiace, Consigliera Dalla Libera, o la terminologia è chiara, e i contenuti anche, oppure – come ho già detto in passate occasioni – forse è meglio limitarsi nelle affermazioni.

Quanto è stato detto, e quanto è stato anche scritto dai media, poi con le loro sfaccettature, perché in realtà noi siamo responsabili di quello che diciamo noi, non quello che scrivono gli altri, è esattamente quello che è. Il Comune di Mestrino non è che ha aderito, il Comune di Mestrino ha vinto un bando, dove la Provincia di Padova è stata chiamata ad essere capofila di 18 Comuni. Io ho già spiegato nella passata Capigruppo, e ringrazio la Consigliera del Movimento 5 Stelle, Provenzano, quando ha evidenziato una cosa: allora, o la Capigruppo la si intende come momento in cui si hanno anche delle informazioni utili per metabolizzare anche un processo, non per arrivare poi in Consiglio a dover ribadire lo stesso concetto perché, com'è stato chiaro per la Consigliera Provenzano, doveva essere chiaro anche per lei, signor Gottardo, quando ho detto: ma non le è chiaro? quindi magari le farò un disegno, che probabilmente forse ci spieghiamo anche meglio, noi non eravamo ho detto "seconda fase", la prima fase vedeva 40 Comuni del Padovano e della Provincia di Rovigo, 14 mi sembra di Rovigo.

Allora, perché gli altri Comuni del Padovano, che non compaiono nella lista di quei 18, non hanno vinto il bando, non hanno vinto il progetto, perché quando si fa una gara, una competizione, o hai i numeri, o non li hai.

Allora, il Comune di Mestrino in seconda battuta ha vinto la gara, ha vinto la gara per essere inserito in questo progetto, che altri hanno perso, compreso il Comune di Padova, perché? Perché o hai i parametri che il progetto prevedeva, e il progetto europeo prevedeva dei parametri di inserimento in questo progetto, ecco perché quando dico al Consigliere Dalla Libera che la vedo in un modo diverso. Quando si fa un progetto europeo, e io ne faccio tutti i giorni, non solo europei, quelli europei sono più difficili da fare, o hai determinate caratteristiche, o tu non ci puoi entrare in quel bando, non puoi neanche applicare al bando.

Nel momento in cui tu puoi applicare hai già vinto un primo step. Se poi anche la Comunità europea, tramite tutta l'affidabilità del progetto in generale, che questa è stata la fase più dura del progetto, ti ritiene opportuno, ti finanzia il progetto.

Quindi, il Comune di Mestrino ha vinto il progetto, non c'è discussione, e non ci sono smorfie da fare, perché, ripeto, la Provincia di Padova è stata scelta e si è resa disponibile, perché? Perché il Comune di Mestrino, come tutti gli altri Comuni solo probabilmente il Comune di Padova aveva uno staff tecnico che poteva supportare questo tipo di impegno, sia progettuale, che poi di diagnosi, che poi di trattativa burocratica legale, quindi la Provincia di Padova è praticamente, chiamiamola il garante di tutto il progetto, perché la stessa Cassa di Risparmio, Cariparo, l'ha fatta garante per tutto l'iter, tanto che non solo ha usato i suoi mezzi, ma ha istituito un ufficio ad hoc, che si chiama Ufficio di progettazione 3L della Provincia di Padova, che è iniziato e si esaurisce con il progetto stesso, e che finirà con l'assegnazione della gara, a settembre, dopo il ricorso al TAR sull'illuminazione. Quindi la Provincia poi se ne toglie, perché il Comune è direttamente in contatto con l'azienda aggiudicataria. Quindi, ripeto, non vorrei ripeterlo, però è quello che dico.

Dati disponibili. I dati disponibili non è stato un lavoro da poco, l'ingegner Canella, che ringraziamo pubblicamente, e tutto lo staff tecnico, si è molto adoperato, e devo dire – e lo dico pubblicamente – che è stato forse l'unico tecnico del Comune di Mestrino che ha creduto molto in questo progetto, e l'ha portato avanti, fornendo tutti i dati che sono stati utili poi per la gara.

Gli interventi, bene, noi sappiamo fare il nostro lavoro, credo, no? ognuno di noi ha il proprio lavoro, abbiamo però delle opinioni in merito ad altre questioni. Ecco, devo dire che le vostre sono delle opinioni valide, e sono le stesse opinioni che abbiamo noi: da questo progetto vogliamo il massimo efficientamento dell'intervento, lo vogliamo, lo pretendiamo, questo l'ho già detto.

Quindi, io devo solo ringraziarvi delle osservazioni, anche se dette in modo polemico e con una certa malizia, che bisognerebbe imparare anche a metterla da parte, perché, va beh, siamo in una sede contrapposta, però, in realtà, quando una cosa è giusta la si dice. L'analisi viene fatta, vi abbiamo già detto in sede di Capigruppo che se analizzate quelle pagine, quelle sei pagine, che sono molto descrittive, però molto intuitive, cioè anche noi tutti possiamo capire che siamo al punto zero “sottoscrizione del contratto”, c'è scritto bene “consegna degli edifici dopo 30 giorni, presentazione del progetto definitivo dopo 45 giorni”, che in realtà fanno 90 e rotti giorni, 90 giorni più o meno.

Quindi, quando si dice che siamo nella fase in cui ASE Servizi è qui a disposizione, e abbiamo fatto un incontro anche stamattina alle nove, in cui la progettazione preliminare, che è servita successivamente alla diagnosi accurata di tutti i punti, e di tutti i punti critici del Comune, ad effettuare la gara, adesso con ASE Servizi noi stiamo puntualmente analizzando edificio per edificio, intervento per intervento, tenendo presente però una cosa: che ASE Servizi ha vinto una gara a carattere europeo, quindi ha vinto un determinato blocco. Io ho vinto i lavori per fare questo, posso fare qualche sfaccettatura, ma non posso fare quello. Quindi anche gli interventi di spostamento che stiamo attuando, e stiamo proponendo, devono avere un certo margine, un delta, oltre al quale non si può andare.

Avete detto dei fotovoltaici. Certo. Perché dimensionarlo? Perché lo dicono loro. Sono ingegneri, sono tecnici, sono persone che fanno capo a un'azienda che su questo intervento ci

devono guadagnare, non fanno questo per filosofia, non lo fanno, questo, per sociale, lo fanno per guadagnare.

Ecco, forse dobbiamo discutere non sul fatto del vincere o non vincere, ma il perché abbiamo approfittato di questo progetto non l'abbiamo o non l'abbiamo lasciato andare.

Siamo tutti d'accordo, ripeto, siamo tutti d'accordo che questi interventi potevamo farceli noi, da qua a non so quanti anni, sicuramente non con il Sindaco presente, e forse neanche con il prossimo, e neanche l'altro ancora, perché, ripeto, gli edifici di cui stiamo parlando sono edifici che non vengono toccati da un punto di vista importante da più di 30 anni, quindi di Amministrazioni ne sono passate, e credo anche di Amministrazioni illustri, senza parlare della presente, perché ovviamente nessuno parla di se stesso.

Quindi, in realtà l'intervento, certo, noi pagheremo un canone, che non è altro che quello che noi paghiamo adesso, lo pagheremo per altri 15 anni, con il vantaggio che noi nel 2019 avremo impianti nuovi, caldaie nuove, illuminazione nuova e quant'altro ci porti a un risparmio dichiarato di ASE del 39% e qualcosa.

Domanda da 1 milione di euro: bastano questi interventi per recuperare quel 39% Noi ci auguriamo di sì, perché ce ne rimetterebbero loro.

Possono essere più efficientati, in modo che da 39 passiamo al 50%? Siamo qui per discutere nella fase di progettazione, nei prossimi 90 giorni noi con il signor Melina, in realtà con i tecnici che ci ha presentato oggi, forse diventeremo molto confidenti nel discutere la migliore soluzione, perché se arriviamo al 50% tutto quello che è oltre il 39% viene equamente distribuito – ecco, quello che sto dicendo – al 50% con il Comune di Mestrino. Quindi, noi abbiamo tutta l'intenzione di approfittare di questa operazione, non che l'ingegnere e ASE siano nostri amici, sono nostri partner adesso, a cui chiediamo il massimo del ritorno, e lo stesso loro faranno per gli interventi.

Quindi: gli interventi sono adeguati? In questo momento possiamo dire “ni”, perché li stiamo ridiscutendo in fase definitiva, e poi esecutiva.

Quindi, grazie dell'osservazione, ma in realtà, anche se avete dei suggerimenti sono ben accetti, dopo saranno loro a dire “perché sì il cappotto”, “perché no”, “perché la luce”, “perché di qua e di là”.

Quindi, certo, per rispondere a una domanda: sembra che gli interventi siano fatti apposta per avere il maggior beneficio energetico. Certamente sì, perché se non fosse così siamo tutti stiamo parlando di favole.

Calcolo spazio per contrattazione, ho risposto; risparmio minimo, l'ho detto.

Sul DUVRI, e su tutto quello che sarà la nomina del responsabile dei lavori, del direttore dei lavori. Allora, forse non avete visto con quale entusiasmo l'ingegner Canella sta seguendo questa cosa. Certo, è un maggior lavoro, è un maggior carico, però è una cosa diversa, è una cosa importante, è una cosa che cambierà Mestrino, che lo cambierà radicalmente, perché con quei soldi che noi risparmiamo... giusto, noi paghiamo quello che dobbiamo, però in realtà non consideriamo che non facciamo quegli interventi, noi non spenderemo 1.142.000, perché a noi l'IVA costa, quindi non è esatto il 900.000 euro, l'IVA costa, quindi è 1.142.000 quello che bisogna considerare. Questo 1.142.000, se oggi ce l'abbiamo di sicuro lo spendiamo in qualcos'altro, che potrebbe essere utile per recuperare altre cose di cui Mestrino ha bisogno.

Quindi il Comune di Mestrino ha vinto, chiamatelo come volete, comunque abbiamo vinto la possibilità, un'opportunità. Non abbiamo vinto 1 milione di euro? Chiamatelo come volete, andate sui giornali, dite quello che volete, intanto o si capiscono le cose, o non si capiscono.

Sull'Ente gestore. Certo, noi abbiamo tutta l'intenzione di essere controllori del controllore, perché ovviamente per 15 anni gli impianti sono del gestore. Questo è un altro punto a favore.

Voi non immaginate quanti alcuni di noi sono impegnati con i tecnici nel correre nelle manutenzioni a destra e a manca per la valvola, per la lampadina, per il generatore che non va, per la caldaia che non funziona, per i costi che le associazioni della Casa delle Associazioni ci chiedono che sono troppo elevati e dobbiamo cercare di dare i contributi per efficientare, allora,

dico, certamente questo è un progetto che noi supervisioneremo, almeno per quanto riguarda la nostra competenza quinquennale, poi si vedrà, saremo molto attenti, al di là che poi nel progetto è anche previsto un responsabile supervisore dell'efficientamento, che deve fare una relazione annua, e questo è sempre su indicazione del Comune di Mestrino, ma bensì la cosa che voglio fare è proporre a tutti gli altri Comuni coinvolti di nominarne uno solo, ne nominiamo uno per tutti e fa una relazione su tutti, quindi non solo il costo è condiviso, ma anche può darsi che la Provincia ci mette di suo e non a carico nostro.

Il contratto è blindato. Ecco, questo mi sembra di dire che, sì, è blindato, ma perché è un bando europeo, non è un affidamento che io faccio, il Comune di Mestrino ha un intervento da fare, come si poteva fare? Perché un vostro candidato Consigliere, che poi non è qui presente, che però si è permesso di dire determinate cose in giro, certo, queste cose si potevano fare anche con un'azienda, così, certo, però l'azienda doveva dimostrare l'efficientamento, doveva garantire le stesse cose che garantisce quest'azienda qui. Il problema è un altro: che non trovi un'azienda che ti copre impianti termoidraulici, luminari, e quant'altro.

Quindi, in realtà, il contratto è blindato non perché lo vogliamo noi, o perché lo vuole la ASE Servizi, ma perché ASE Servizi ha vinto un bando blindato, a cui deve rendere conto con efficientamento e con degli investimenti che deve fare domani perché, per quanto riguarda il Comune di Mestrino, deve spendere 1.142.000, ma per tutti gli altri Comuni credo che sia una cifra che si aggira oltre la doppia cifra di milione, quindi in realtà è blindato.

Cosa vorremmo che fosse fatto? Massimo efficientamento l'abbiamo detto. L'errore grossolano, beh, la risposta è una risposta molto semplice, nel senso che non è stato fatto un errore, è una progettazione preliminare, quindi in realtà non si tratta di errore, si tratta di una valutazione di una diagnosi che viene modificata dalla progettazione definitiva, esecutiva.

Dato medio. Ah, sul dato medio di inquinamento del Comune di Mestrino forse qui, non lo può dare l'Assessore, e non lo posso dare neanche io, e credo neanche l'Ufficio, si può avere un dato di inquinamento generale della Pianura Padana, che è della stessa area, che però, appunto, prende dentro qualsiasi tipo di dato.

Quindi, in realtà, quanto questi interventi andranno a incidere sull'inquinamento dell'area di Mestrino la vedo un po' dura.

Ecco, il dato su cui si può ragionare fra un anno è l'efficientamento, la qualità... l'efficientamento sugli edifici.

Ecco, poi, come ho detto per correttezza verso tutti i Consiglieri, poi lascio parlare l'ingegnere, dove non è stato possibile, e non sarà possibile fare il fotovoltaico, abbiamo inserito un'altra struttura, che è in analisi, che verrà supervisionata dalla stessa azienda, che è l'arcostruttura, che inizialmente non era stata coinvolta nel progetto, perché oggetto di un intervento del Comune di Mestrino, che era uno dei parametri di inserimento, non si potevano inserire delle strutture in cui erano già previsti degli interventi, ora l'intervento viene fatto a giorni, quindi per il 2019, tempo in cui inizierà il progetto, sarà a disposizione.

Ecco, spero di essere stato chiaro ed esaustivo, ringrazio comunque tutti i Consiglieri, con un'unica preghiera, nel senso che quanto avete esposto è sicuramente utile, quindi è inutile usare malizia, oppure creare un contrasto su questo, usiamo i termini che ci sono, ci diciamo quello che serve, e da un'eventuale discussione costruttiva, senza malizia, si può trovare anche il modo di costruire meglio il progetto.

Adesso do la parola all'ingegnere, che mi scuso per essere stato così prolisso, se vuole aggiungere lei qualche dato tecnico, grazie.

ING. MELINA

Sì. Intanto grazie a tutti per avermi concesso di essere qui stasera. Volevo fare un appunto, senza malizia, e complimentarmi per i due interventi, perché al di là che ci siano degli appunti da fare sui due interventi, però difficile trovare dei Consiglieri che arrivino con una determinazione in

termini precisi così ampia da un punto di vista della visione generale, e mi riferisco a Dalla Libera, e così precisa da un punto di vista tecnico, e mi riferisco poi a Gottardo.

Detto questo, in realtà il Sindaco ha già detto tutto, nel senso che, insomma, ha detto gran parte delle cose, le risposte le ha già date lui.

Vi dico solo una cosa: noi abbiamo semplicemente vinto una gara, e questo non ci consente di assurgere a nessun ruolo di verità assoluta a livello progettuale. Questo significa che abbiamo cercato di fare meglio rispetto a quelli che erano gli strumenti che anche la Provincia ci ha messo a disposizione e, con tutta l'umiltà che abbiamo, ad ogni Amministrazione ripetiamo le stesse cose. Ci siamo presi degli impegni e li dobbiamo mantenere, perché altrimenti va a sfacelo tutto quello che abbiamo fatto, ma siamo disponibilissimi a valutare qualsiasi tipo di desiderata che l'Amministrazione ci pone davanti, fermo restando l'elemento energetico, che è quello che ci ha permesso poi di vincere la gara.

Non potremo mai assecondare interventi simpatici se non sono efficienti da un punto di vista energetico, e non potremo mai accettare interventi che non portino a una remunerazione economica, per noi, che sia al di sotto delle soglie che abbiamo presentato in fase di gara. Abbiamo dovuto presentare un Piano economico finanziario, asseverato, e quindi abbiamo dovuto fare una sorta di promessa a chi ci finanzia, di conseguenza per rispettare la promessa che abbiamo fatto sia in termini energetici alla Provincia, e che stiamo facendo a tutti i Comuni con l'atto di sottoscrizione dei contratti, e la promessa che abbiamo fatto a chi ci finanzia, dobbiamo restare all'interno di quell'equilibrio energetico e finanziario, senza discostarci più di tanto.

Questi sono gli unici due elementi importanti, fondamentali, rispetto al progetto che abbiamo presentato, su cui abbiamo un limite di flessibilità, per il resto siamo liberi, oggi che abbiamo vinto la gara, di assecondare le richieste tenendo fermo questi o tenendo in considerazione queste due sfaccettature importanti.

Relativamente alla questione canone. Piccolo dettaglio, che non è di secondaria importanza: non ci state ripagando l'investimento, non è un ripagare l'investimento, il canone è la somma tra costo di manutenzione e risparmio energetico valorizzato in euro. Che poi a noi consenta di rientrare con l'investimento è una logica finanziaria, tutto qua. È fondamentale capire questo, perché, mi collego a quello che diceva il Sindaco prima, se noi non riuscivamo ad arrivare al 39,19%, e voi ci pagaste l'investimento, vi ci paghereste comunque l'investimento, punto; se invece non succede questo, e noi arriviamo al 20%, voi non ci pagate l'investimento. Molto semplice. Ma molto molto diverso, anche.

Per quello che riguarda la parte tecnica, se vogliamo discuterne, ripeto, sono a disposizione io e il team progettuale che ha realizzato il Concept Energetico, con la consapevolezza che alcuni errori li abbiamo fatti, perché non posso dire che siamo stati perfetti, probabilmente ce ne siamo accorti dopo, non erano errori sostanziali, perché altrimenti non avremmo vinto, però alcuni errori li abbiamo fatti, evidentemente la perfezione è ancora lontana, però siamo qua per discutere e per arginare eventuali, diciamo così, differenze tra il desiderato e il reale.

Il fotovoltaico è stato fatto in tanti edifici, di piccole taglie, per due motivi fondamentali: uno, oggi non rende vendere energia, quindi, rientrare da un investimento sul fotovoltaico significa consumare l'energia prodotta, se ne produci più di quella che ti serve ti tocca venderla, e ne perdi, ergo, conseguenza primaria, non arriviamo al 39,19%. Le concessioni sono l'elemento che non avevamo valutato sin dall'inizio, questo è vero, la Provincia, beh, devo dire, con trasparenza ce l'hanno anche detto in seguito, non ci ha comunicato quest'informazione, però, oggi siamo qua e, insomma, ne discutiamo senza nessun tipo di problema.

(Intervento fuori microfono)

ING. MELINA

Il contratto è blindato, sì, nostro malgrado direi, cioè noi facciamo di quelle promesse che da lì non possiamo muoverci, quindi è blindato, sì, ma a favore del concedente, no del concessionario.

Ci sono delle promesse insite all'interno di quel contratto che ci lasciano poco spazio all'interpretazione. Ogni anno ci misurerete e, se non saremo all'altezza, ci farete pagare penali e ci sconterete il canone, quindi semplicemente questo dice quel contratto.

Ultimo appunto. Vi lasceremo degli impianti che saranno vecchi di 15 anni, ma non vetusti, altrimenti al quindicesimo anno come facciamo a garantirvi il 39,19% di sconto sull'energia? È un dettaglio mica da poco, su quello che significa per noi per i prossimi anni condurre gli impianti come nessun altro ve li condurrebbe, perché nessun altro, se non all'interno dello stesso contesto, avrebbe e potrebbe e vorrebbe mettere in campo la stessa attenzione che metteremo noi sulla conduzione e manutenzione degli impianti.

Io ho concluso, se qualcun altro ha qualcos'altro da chiedere sono qua.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Benissimo. Grazie, ingegner Melina, grazie anche al Sindaco per il suo intervento. Se avete qualcos'altro da chiedere facciamo una deroga al Regolamento, vista anche la presenza dell'ingegnere, abbiamo comunque la possibilità, sempre, di avere come referenti per il progetto 3L la Consigliera Lonigo, e avete anche l'ingegner Canella, che ha seguito tutto il progetto sin dall'inizio, e quindi a disposizione per ogni esigenza di informazione, o di chiarimento. Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Allora approfitto, vista la disponibilità dell'ingegnere, e vista la disponibilità dell'Assessore, per lanciare la proposta, eventualmente, nelle varie fasi del progetto, di poter avere degli incontri puntuali per essere aggiornati di tutti gli step e di tutti i procedimenti, in modo tale da chiarire eventualmente dubbi, passaggi e quant'altro. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Provenzano. Dichiarazione di voto. Favorevoli?

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chiedo scusa. Dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Il Gruppo di maggioranza da quando è venuto a conoscenza del progetto 3L ci ha sempre creduto. Ricordo che il progetto 3L, è già stato detto poco fa, ma ci tengo come Capogruppo di ricordare che è un percorso iniziato nel 2015, nello specifico con delibera n. 3 di un Consiglio Comunale di febbraio 2015, dove voglio ricordare che l'intero Consiglio Comunale, ad esclusione del Movimento 5 Stelle, quindi anche alcuni Consiglieri attualmente ed allora in minoranza avevano dato questo mandato alla precedente Amministrazione "di approntare e confezionare la miglior soluzione per il Comune di Mestrino", "e per i suoi cittadini", aggiungo.

A seguito è stata stipulata la convenzione – come prima spiegato anche dal Sindaco, ma dovevamo ben saperlo tutti – con la Provincia di Padova, con protocollo 1984 del 20 febbraio 2015, e dico questo ad onor di memoria e di cronaca, perché sembra che alcune cose siano venute meno, che non sembrano essere state ricordate, per quanto ho sentito prima.

Un lungo percorso su cui siamo stati attivi, come Amministrazione, e su cui abbiamo creduto e ci abbiamo dedicato molto tempo sia noi, che i tecnici, e l'ingegner Canella, e questo per quasi tre anni, se non per tre anni.

Questo progetto l'abbiamo sempre considerato importante per Mestrino e i suoi cittadini, e giunti a questa votazione lo vediamo ora partire; un progetto, quindi, che a differenza di quanto affermato poco fa, nei giorni scorsi, e in particolare durante la campagna elettorale, negli ultimi giorni, poi, è un progetto che abbiamo vinto, e non trovo altra parola per definire questa situazione, è un progetto vinto e, anzi, mi viene da dire che è un progetto che abbiamo vinto

ancora in quel febbraio 2015, quando abbiamo iniziato e quando abbiamo dato mandato all'Amministrazione per procedere.

Pertanto il Gruppo di maggioranza non può che votare a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Bano.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale

Il Gruppo di minoranza Fare Comune è stato in questi giorni, in questi mesi, combattuto sul dare parere favorevole o meno. Per una continuità stasera, rispetto al 2015, daremo la continuità, appunto, perciò parere favorevole.

Siamo combattuti perché, come vi hanno spiegato il Consigliere Gottardo e il Consigliere Dalla Libera, ci sono ancora molte domande e molti punti che non ci sono chiari, però mi deve permettere, signor Sindaco, di togliermi un sassolino dalla scarpa, perché noi il 4 giugno, alla presenza anche del Segretario Sparacio, “noi” inteso come Consigliere Bano, Consigliere Gottardo e anche un candidato Consigliere della lista civica, Boffo, siamo andati purtroppo dal responsabile sbagliato, perché siamo andati dal responsabile d'Area, Marchi, che ci ha fornito questa documentazione, e solo questa.

Dalla sua spiegazione mi rendo conto che siamo andati dalla persona sbagliata, però ritenevamo che un responsabile d'Area avesse l'opportunità di darci tutti i documenti. Se lei ci dice che in quell'occasione aveva anche questo malloppo, io non me lo so spiegare, comunque può chiedere anche al Segretario Sparacio, perché c'era, per fortuna, anche lui.

Torno a ripetere, in continuità con il voto del 2015, con quello che ci ha spiegato il signor Melina, con i chiarimenti che ci sono stati dati questa sera, Fare Comune vota a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Il Movimento 5 Stelle penso che abbia già espresso il proprio parere favorevole, non tanto e non solo per le caratteristiche del progetto, che comunque porteranno un beneficio alla nostra comunità, e possono offrire un'occasione – come dicevo prima – di implementare quelle che sono le risorse a disposizione, soprattutto perché spesso ci sentiamo dire la famosa frase “ce lo chiede l'Europa”, “ce lo chiede l'Europa”, una volta che possiamo prendere dall'Europa condivido la scelta di poter usufruire quei capitali che noi poi investiamo fuori.

Ringrazio l'ingegnere per le spiegazioni, e ringrazio di nuovo il signor Sindaco, però ci tengo di nuovo a ribadire quello che ho detto prima: questo deve essere un inizio di discussione in itinere di quella che è la progettazione e la realizzazione di quest'opera perché, oltretutto, risulterebbe non solo una vittoria della Giunta, e quindi della maggioranza di Mestrino, ma risulterebbe anche una vittoria per i nostri cittadini, che andranno a usufruire di un servizio che altrimenti non avrebbero potuto avere.

Aggiungo – come si diceva in Capigruppo con il signor Carraro – che questo ci permetterebbe anche di fare, a nostra volta, un'analisi più attenta di quelle che sono le criticità degli edifici del nostro territorio, diciamo quelli nevralgici, e quindi magari pensare poi per il futuro altro tipo di intervento e altro tipo di progettazione.

Quindi auspico veramente a una piena collaborazione reciproca, intanto questo per me è già un buon inizio.

Movimento 5 Stelle è a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Provenzano.

Votazione. Favorevoli? Unanimità.

Immediatamente eseguibile. Unanimità. Il Consiglio approva.

Signori, abbiamo chiuso i punti, vi ringrazio, buona serata, e buone vacanze, per chi ci va.

La Seduta termina alle ore 20:28.